



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Segreteria Provinciale Venezia

e-mail: venezia@polpenuil.it

1

COMUNICATO STAMPA 19 Gennaio 2017

CASA CIRCONDARIALE VENEZIA S.M.M. STATO DI AGITAZIONE POLIZIA PENITENZIARIA

Dopo le molteplici denunce della UIL PA POLIZIA PENITENZIARIA per la grave carenza di Personale di Polizia Penitenziaria e personale Amministrativo per le gravose condizioni di lavoro in cui versano gli Istituti di Pena Veneziani, la UILPA Polizia Penitenziaria e le altre OO.SS a sostegno dei lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione presso la Casa Circondariale di SMM e la Casa Reclusione donne di Venezia già dalla seconda metà del mese di Dicembre 2016, esponendo in segno di protesta le bandiere all'esterno dell'Istituto di SMM.

A darne notizia è il Segretario Provinciale UIL PA Polizia Penitenziaria Umberto Carrano, che esprime tutto il suo disappunto verso un'amministrazione ed una politica assente, che pur conoscendo le condizioni lavorative dei loro dipendenti nulla fanno per risolverle.

Nello stato di agitazione si denunciano :

- turni massacranti che hanno raggiunto fino a 12 ore di servizio continuative portando il personale ad accumulare fino a 50/60 ore di lavoro straordinario durante l'arco del mese solare lavorativo;
- precaria concessione dei riposi settimanali e delle ferie;
- continui distacchi in uscita che continuano a depauperare la già sofferente carenza di personale di Polizia verso altri servizi per esigenze della stessa amministrazione;
- assenza di Funzionari in qualità di Comandanti di Reparto titolare sia alla Casa Circondariale che alla Casa di Reclusione donne
- carenza di automazioni che prima di pensare alla realizzazione dei nuovi circuiti penitenziari, a seguito della "cd sentenza Torregiani" prevedendo l'apertura delle celle e il regime aperto ritenuta in queste condizioni fallimentare, avrebbero dovuto realizzare tutti gli impianti di videosorveglianza e automazione dei cancelli, dotando il personale di strumenti necessari.

Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso in questi giornicontinua Carranoè l' assenza di benessere del personale all' interno dell'istituto di

Santa Maria Maggiore, infatti, da circa una settimana non viene più erogato il pasto ai poliziotti in servizio per problemi che sembrerebbe legati alla ditta appaltatrice . Poliziotti che non possono rifocillarsi in alcun modo sul posto di lavoro se non attrezzandosi con panini portati da casa non essendoci un bar o una mensa funzionante all' interno dell'istituto, ne tantomeno possono abbandonare il posto di servizio per uscire all' esterno per mangiare.

Spero solo che la Direzione della Casa Circondariale di Venezia, e ancor più il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nonché gli organi politici ognuno per le sue competenze si rendano conto che non è più possibile stare a guardare e continuare a pretendere che la polizia penitenziaria metta a rischio quotidianamente la propria vita e salute per garantire la sicurezza dell'istituto, lavorando in queste condizioni!!!

Servono investimenti assumendo personale, facendo rientrare i distacchi per esigenze dell'amministrazione ed investendo in ristrutturazioni e automazioni per il benessere del personale.

La Polizia Penitenziaria è stanca.

*UIL Pa Penitenziari-Triveneto
Ufficio Stampa e Relazioni*